

GIULIO SCHETTINI



La partecipazione di Giulio Schettini alle Quattro Giornate è narrata da Alfredo Parente, «La Barricata. Organo del movimento liberale napoletano» anno I n. 6; 6 ottobre 1943.

Una delle numerose figure degne di particolare menzione, che in quei giorni prodigarono la loro attività, è quella del Sig. Giulio Schettini. Egli, già nel pomeriggio del 9 settembre e combatté con alcuni militari e borghesi fra il Banco di Napoli e la Litoranea, catturando due automezzi tedeschi, con armi e bombe a mano, che furono consegnati alla Prefettura. In quella circostanza alcuni tedeschi furono uccisi o feriti.



Il 27 settembre, per sottrarsi al reclutamento obbligatorio, si dette alla campagna sulle colline dell'Arenella, organizzando colà un gruppo di

giovani. Nel pomeriggio del 28 fu accerchiato e catturato da alcuni tedeschi in possesso di un camion in Via S. Maria delle Catene, alle Fontanelle. Lì era stato già messo al muro per essere fucilato, ma potette essere liberato da una fortunata circostanza. Un gruppo di patrioti, comandato da uno dei più arditi e decisi eroi di queste giornate, il già noto Cap. dell'Unpa Mario Orbitello, che agiva allora ai Vergini e ai Cristallini, aveva costretto un ufficiale tedesco a fuggire verso le Fontanelle per sganciarci dall'inseguimento. Quest'ufficiale salvò involontariamente lo Schettini, perché volle servirsene come scudo umano, insieme con alcuni popolani raccolti a casaccio: lo Schettini e gli altri furono messi infatti all'impiedi dinanzi al camion, che fu fatto così procedere perché trovasse un varco attraverso gli ostacoli apposti dai partigiani, mentre dall'alto del mezzo i tedeschi sparavano sui patrioti. Questi tuttavia riuscirono ad accerchiare il camion in Via Crocelle ai Vergini, salvando lo Schettini e gli altri. Il 29 si fermò al Parco Cis (Comando della III zona) mettendosi agli ordini del Ten. Col. Bonomi, e prese parte a numerosi episodi, restando anche lievemente ferito da bomba a mano. Egli partecipò anche all'azione, contro i carri armati tedeschi in Via S. Teresa con i patrioti comandati dal Ten. Col. D'Auria, affiancato sempre da due uomini di fede e di coraggio: Sott. Ten. medico Vincenzo Forzano e Serg. Magg. Giovanni Ruscetta costantemente tra i primi nelle azioni più rischiose. Il giorno 30 e i successivi, lo Schettini, sempre con i suoi fedeli, ai cui nomi vanno aggiunti quelli del Serg. di Marina Nunzio Metafora e del Capor. Magg. aviatore Antonio Ponticelli, cooperò al rastrellamento dei franchi tiratori di parte fascista.

ANNO I - N. 6

Napoli, Mercoledì 6 Ottobre 1943

Prezzo L. 1.00

LA BARRICATA

:: ORGANO DEL MOVIMENTO LIBERALE NAPOLETANO ::

La V.^a Armata a 140 Km. da Roma

MONTESARCHIO OCCUPATA

Nostro servizio speciale

Bari 6 - Secondo notizie dell'ultima ora, le avanguardie della V Armata sarebbero a 140 Km da Roma e sarebbero im-

Le "quattro giornate."

FIGURE ED EPISODI

II.

Appena comparsa la prima puntata di questa cronaca, numerose persone si sono presentate al giornale meravigliate di non aver visto riferiti i loro nomi e gli episodi ai quali hanno preso parte. Ma è necessario dire che è impossibile occuparsi di tutti e di tutto in una sola volta? E non annunciammo già che avremmo pubblicato le altre notizie mano mano che fossero pervenute e che lo spazio lo avesse consentito?